

PUBBLIFASTA
Consorzio di Pubblicità

Stadio: Cosenza - Tel. 0984.654042
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0984.654042

Si parla di altri due ipermercati e di un grande centro previsti nel capoluogo Commercio, la calata dei "grandi" Palumbo, Confesercenti: «I "piccoli" possono offrire consulenza e fornitori locali»

di ROCCO PEZZANO

POTENZA - Forse dire che spuntino «come i funghi» è improprio: grandi ipermercati e centri commerciali non nascono dalla sera alla mattina. Ma è un fatto che a Potenza ne nascano continuamente di nuovi. E i tre di cui si parla sempre più spesso confermano la tendenza.

Si tratta - com'è immaginabile - di notizie frammentarie, su cui si trovano poche conferme e qualche raro documento. Si sa che un nuovo supermercato nascerà alla fine di viale dell'Unicef, meglio nota come Fondovalle, poco prima di piazza Bologna; che un altro dovrebbe sorgere nella zona industriale, a poca distanza dalle acciaierie della Pittini; e che un centro commerciale debba vedere la luce - pare che ci siano iniziative ad hoc - nei pressi dell'Italtractor, a poca distanza dal punto in cui viale del Basento si innesta sulla via Appia, a rione Betlemme.

Quest'ultimo potrebbe contenere il condizionale quanto mai utile - quasi un centinaio di negozi - sarebbe servito da un vasto parcheggio e addirittura si parla di un multicinema.

La città di Potenza sembrava un tempo così piccola, la platea di potenziali consumatori così ristretta. Invece, evidentemente, non è così.

Il bacino di persone che gravitano attorno al commercio potentino sarebbe di quasi 110.000 persone, fra il capoluogo e i sei comuni più vicini (Pignola, Tito, Abriola, Picerno, Avigliano, Vaglio).



Tipico corridoio da ipermercato

I grandi centri sono da sempre visti come fumo negli occhi dai piccoli commercianti che non possono contrastarne assortimento e prezzi. E c'è anche un altro aspetto da considerare: i corridoi di questi mastodonti del commercio si sono trasformati nelle nuove piazze. Ci si incontra, ci si dà appuntamento, si prende il caffè nell'immane bar che ne caratterizza l'offerta. Sono diventati vere e proprie piazze, meta di gite familiari, aggregatori forniti oramai di funzione sociale.

Difficile che la tendenza giri a favore dei negozietti.

«Intanto - spiega Antonio Palumbo, direttore della Confeser-

centi di Potenza - l'Unione europea chiede esplicitamente di abolire le barriere alla concorrenza. Se ci sono leggi regionali in contrasto con questo principio interviene la giustizia amministrativa. Ma la questione non riguarda le norme. Nell'opinione pubblica si accetta la concorrenza, dunque la chiusura dei piccoli negozi è una delle conseguenze».

Palumbo ritiene che la pubblica amministrazione abbia un altro ruolo, ben più importante: «La programmazione comunale, non solo in senso stretto sul commercio ma anche sull'urbanistica: uno dei problemi a Potenza è una sorta di complessivo disordine, basti vedere la situazione in

viale del Basento. Non ci sono le condizioni di viabilità adeguate».

Ma i piccoli commercianti trasmettono alle associazioni di categoria la propria ansia per lo strapotere della grande distribuzione?

«La stragrande maggioranza di loro - assicura - hanno la consapevolezza che i tempi siano mutati. Ma non c'è rassegnazione».

«E cosa può fare, un pesce piccolo, per non farsi fagocitare dai grandi? «Alcuni - ammette - tirano le conseguenze e cessano l'attività. Chi non s'arrende a volte tanta di allungare i tempi prima della pensione. Ma la differenza oggi, per chi voglia ancora andare avanti, sta nella consulenza in tutto il processo di vendita, nella selezione dei fornitori, molto spesso locali e di qualità».

Palumbo però ribadisce l'esigenza che il pubblico faccia il suo: «Dotare d'infrastrutturazione e logistica adeguata».

I centri che stanno per nascere li considera «medi» e non «grandi» e ricorda che, per alcuni, le autorizzazioni esistono da qualche anno. Bisogna vedere quando i progetti effettivamente partiranno, tra necessarie riqualificazioni delle aree e ampliamenti della viabilità.

Nel frattempo, i piccoli negozianti possono fare poche ma importanti cose: assistere il cliente in ogni momento (cosa che nei grandi centri risulta arduo), trovare prodotti altrimenti introvabili, fornire qualità. E sorridere. Il sorriso, nella grande distribuzione, è difficile da trovare.

La protesta si diffonde in città Eolico, comitato anche a Montocchio e a Montocchino

POTENZA - La protesta nei confronti di quello che viene definito «eolico selvaggio».

Dopo la costituzione e le attività dei cittadini organizzati nella zona di Piani del Mattino, ecco che si costituisce anche un gruppo per l'area di Montocchio e Montocchino.

«Si comunica - dicono gli aderenti in una lettera pubblica diffusa ieri - alle autorità competenti, ai cittadini, agli interessati tutti, la costituzione di un Comitato cittadino denominato «Comitato cittadino contrada Montocchino/Montocchio e zone limitrofe».

«Il comitato - è scritto ancora nel documento - nasce dalla necessità di salvaguardare il territorio dall'installazione di impianti eolici selvaggi. Si invitano, pertanto, tutti i residenti nelle zone interessate a prendere visione di tale costituzione e di partecipare attivamente ad ogni tipo di iniziativa nell'interesse comune di tutela territorio».

Annunciate iniziative: «Nei prossimi giorni - si legge infatti - alcuni membri del comitato distribuiranno volantini comunicando data e luogo del primo incontro fissato».

Non manca l'aspetto «social»: «La cittadinanza tutta è invitata a prendere visione anche su Facebook alla voce del gruppo «Comitato cittadino Contrada Montocchino/Montocchino e zone limitrofe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unmurocontrolpetrolio
Visite al museo
di Muro Lucano
per valorizzare
le risorse «pulite»

MURO LUCANO - Dal 2 al 4 giugno, a Muro Lucano, l'associazione «Unmurocontrolpetrolio» organizzerà un'iniziativa dal nome «Valorizzando».

«Scopo dell'evento - si legge in una nota - sarà di valorizzare le nostre risorse, sostenendo uno sviluppo economico compatibile a fronte di una paventata petrolizzazione selvaggia. Sarà possibile prenotare itinerari suggestivi, accompagnati da guide e appassionati, a partire dalle 18 nella zona del Castello medioevale sarà riprodotto, teatralmente, l'eccidio della Regina Giovanna I, che proprio in questo maniero vide la sua fine. Sarà possibile degustare prodotti tipici e imbastirsi in figuranti con costumi medioevali, in scene di streghe e malocchi, in ballatine di tarantelle e soprattutto sarà possibile visitare, gratis, il bellissimo Museo archeologico nazionale».

Un'iniziativa a Filiano
Incontrare le scuole
per spiegare
cosa sia
una «pro loco»

FILIANO - «La Pro Loco a Scuola» è il progetto che si terrà oggi alle 10 nel centro sociale «Prof. G. Lorusso» di Filiano. È il secondo incontro del progetto sul tema «Le pitture rupestri di Filiano».

Il progetto - promosso dalla Pro Loco di Filiano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo «Federico II di Svevia» Avigliano-Frazioni-Filiano, con il patrocinio del Comune di Filiano e dell'Unpli Basilicata - è nato con il duplice scopo di far conoscere la Pro Loco ai giovani frequentanti la scuola dell'obbligo del territorio di Filiano e far conoscere agli studenti, tramite la Pro Loco, la storia culturale (arte e tradizioni e beni culturali) sempre del territorio di Filiano.

Presenti i vertici dell'associazione Unpli e volontari che racconteranno cosa sia una pro loco.

Iniziativa Fca, aderisce la Provincia
Vulture, oggi la gita
fra museo e abbazia

POTENZA - Anche la Provincia di Potenza aderisce alla «Giornata Mondiale della Biodiversità» aprendo oggi le porte del Museo di Storia Naturale del Vulture. Una collaborazione con il Gruppo Fca e Fca Melfi per organizzare una giornata di studi sul tema di quest'anno «Biodiversità e turismo sostenibile».

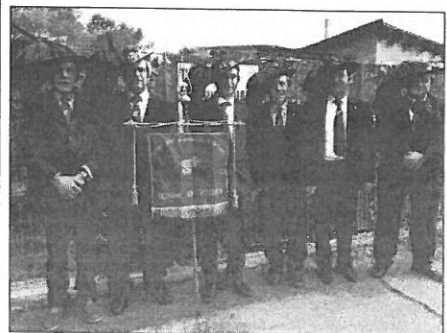
Il presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valuzzi, nella «Giornata Mondiale della Biodiversità», si dice lieto di aprire le porte del museo: «Sono soddisfatto - dice - dell'organizzazione di questa giornata di studi auspicando che per il futuro questo rapporto continui e si concretizzi in una solida collaborazione che abbia come obiettivo principale l'esaltazione e la promozione di una realtà naturalistica e culturale come quella del Museo del Vulture, fino a questo momento non espressa con

la forza e la convinzione dovuta per la scarsità di risorse finanziarie disponibili e per la mancanza di una intesa programmatica tra istituzioni, privati ed imprese che operano sul territorio».

Sono numerose nell'area del Vulture le meraviglie dell'ecosistema ambientale, prima fra tutte la farfalla «Bramba del Vulture».

Il programma: alle 9 partenza dalla Fca di Melfi, alle 10 previsto l'arrivo a Monticchio nel Museo di Storia Naturale. Alle 10:15 accoglienza della delegazione nella sala conferenze del Museo con un breve saluto da parte della Provincia di Potenza e relazione del professor Renato Spiciarelli, curatore della mostra. Ore 11, visita guidata suddivisa in due gruppi: il primo visiterà l'Abbazia mentre il secondo il Museo, per poi invertire. Partenza da Monticchio prevista alle 13.

La sezione locale all'annuale raduno
Bersaglieri potentini
per le vie di Pescara



La delegazione di Potenza al raduno di Pescara

POTENZA - Con le nere penne al vento e l'orgoglio dell'appartenenza a una forza leggendaria, una pattuglia da Potenza ha partecipato al raduno dei Bersaglieri di Pescara.

Erano in 80.000 sfilano per le vie del capoluogo di provincia abruzzese. I fanti provenivano da tutta l'Italia ma anche dall'estero. Con loro ben settanta fanfare e tanta solidarietà per la terra abruzzese duramente colpita dal terremoto. I bersaglieri della sezione di Potenza dell'Associazione nazionale non hanno sfigurato, mostrando tutta la fierezza della gente lucana.